



## **Marta Collica – About Anything :: Desvelos Records / Audioglobe 2009**

Una chitarra nuda, appena elettrificata. Accordi sospesi in una stanza vuota, su cui una voce canta storie scritte strappate a un diario. Quando il respiro della musica rallenta, e la ragazza che canta sembra cercare il filo dei ricordi in una scatola di vecchie polaroid, c'è un pianoforte a punteggiare la trama delle sue canzoni. Non molto di più: "About Anything", il nuovo album di Marta Collica è spartano, registrato nella sua casa di Berlino, su di un 4 piste. Ogni nuova traccia vive inizialmente come un abbozzo, poi Marta ci torna sopra, per mettere assieme, in maniera giocosamente ossessiva, spasmodica, una catena di versioni differenti, che a lei piace chiamare "imperfette". E che invece sono il segno nella sabbia del suo modo di fare musica, che non pratica necessariamente il lo-fi come cifra estetica legata alla produzione, ma ne fa qualcosa di molto più intimo, intrecciato con la maniera in cui le canzoni prendono lentamente forma. Restando infine cristallizzate in una dimensione onirica, che a qualcuno potrebbe anche sembrare non finita, esattamente come si interrompe un sogno senza una scelta cosciente, e il suo significato resta lì, nelle immagini che restano e nel finale che manca.

Quando ha finito di registrare, Marta sguscia fuori per un attimo da quella solitudine che le è così congeniale. E dal vecchio quartiere di Berlino in cui camminava mentre scriveva le nuove canzoni, guardando la nuova città ruotarle attorno, con le sue strane architetture cariche di storia e di senso di cambiamento, con la neve, gli alberi altissimi e il sole pallido, si è spostata a Bristol, a casa di John Parish. Qui hanno suonato a lungo assieme. E hanno mixato quattro pezzi. È stato poi Douglas Jayes, fonico australiano dei True Spirit di Hugo Race, a invitare Marta nel suo studio, per mixare assieme le tracce rimanenti, e suonare alcune parti di chitarra, percussioni e tastiere. Tra gli artisti che Marta ha ospitato nel disco ci sono anche lo stesso Hugo Race, in *N08925*, e Peculiaroso, che ha suonato il sax della scabra *Nastri Sporchi*. Nel cinema interiore di "About Anything" gli ascoltatori ritroveranno la percezione notturna e ovattata della città di Serge Gainsbourg e del terzo album dei Velvet Underground, echi di Lee Hazzeelwood nel songwriting, suggestioni di Dusty Springfield e Billie Holiday, e consonanze di sensibilità col lavoro di Lisa Germano e Howie Gelb.

[www.desvelos.it](http://www.desvelos.it)

[www.myspace.com/martacollica](http://www.myspace.com/martacollica)

[www.solaris-empire.de](http://www.solaris-empire.de)

[www.brokensilence.biz](http://www.brokensilence.biz)